

OGGETTO: richiesta di comunicazione n. 55/XVI ai sensi dell'art. 140 del regolamento interno del Consiglio provinciale concernente "l'emergenza abitativa in Trentino".

Con riferimento alla richiesta in oggetto di relazionare sui temi ivi indicati, si rappresenta quanto segue.

1. DIFFICOLTA' DI ACCESSO ALLA CASA PER LE PERSONE IN GRADUATORIA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE E MODERATO.

La Provincia autonoma di Trento ha posto in essere vari strumenti destinati ad operare nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica per far fronte al bisogno abitativo dei nuclei familiari. Tra questi:

1. la locazione di alloggi a canone sostenibile, destinati ai nuclei familiari che si trovano in condizioni economico - patrimoniali non sufficienti per sostenere il pagamento di un canone di mercato;
2. la concessione del contributo integrativo finalizzato all'abbattimento di una parte del canone di locazione per gli alloggi locati sul libero mercato;
3. la locazione, prevalentemente mediante il Fondo *Housing* Sociale Trentino, di alloggi a canone moderato (con una riduzione del 30% rispetto a quello di mercato) per nuclei familiari con un bisogno abitativo e in grado di farsi carico di un canone maggiore rispetto a quello sostenibile.

L'accesso a tali interventi è condizionato dal possesso di determinati requisiti e condizioni fissati dalla disciplina provinciale, inclusa la valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare sulla base dell'indicatore ICEF. Nello specifico, per i primi due interventi è richiesto un indicatore ICEF non superiore a 0,23 punti, mentre per l'accesso alle locazioni a canone moderato è richiesto un ICEF compreso tra 0,18 e 0,39; detti valori possono essere aumentati o diminuiti dagli Enti Locali fino ad un massimo di 0,02.

Sono inoltre previsti specifici interventi per i nuclei familiari in particolari e urgenti condizioni di disagio quali la locazione temporanea di alloggi a canone sostenibile - *per i nuclei familiari in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge prescindendo dalla presenza o dalla collocazione nelle graduatorie* - e la locazione temporanea di alloggi a canone concordato - *per i nuclei familiari sprovvisti dei requisiti previsti dalla legge e che versano in particolari condizioni di bisogno riscontrati dall'ente locale*.

Al fine di meglio comprendere il quadro dell'edilizia abitativa pubblica provinciale, si evidenziano i seguenti dati e informazioni.

Alloggi a canone sostenibile

Attualmente gli alloggi a canone sociale assegnati a nuclei familiari risultano essere n. 8.677 (dato aggiornato al 30 settembre 2022). Di questi, 6.825 alloggi si concentrano nelle tre aree a maggior densità abitativa (Comune di Trento, Comunità della Vallagarina, e Comunità Alto Garda e Ledro), corrispondente al 78,7% dei nuclei al momento assegnatari di un alloggio.

Nelle ultime tre edizioni di raccolta delle domande per l'assegnazione degli alloggi sociali

sono state presentate e risultano in graduatoria: 2.508 domande nel 2019, 2.945 nel 2020 e 2.725 nel 2021.

Per dare un'indicazione sul numero di alloggi assegnati ai nuclei, è possibile fare riferimento alla graduatoria approvata sulla base delle domande presentate nel 2020 i cui dati sono ad oggi consolidati. In questo caso, su 2.945 domande di richiedenti in graduatoria risultano assegnati complessivamente n. 138 alloggi. **Il numero di alloggi disponibili per l'assegnazione è limitato.** Ma per interpretare correttamente tale dato è necessario considerare innanzitutto che il 60% dei nuclei familiari richiedenti un alloggio sociale ha presentato anche la domanda per ottenere la concessione del contributo integrativo all'affitto; poiché pressoché tutte le domande di contributo integrativo sono state finanziate negli ultimi anni, ne deriva che **una grossa fetta di richiedenti l'alloggio sociale, pur non risultando assegnataria di uno di essi, trova nel contributo integrativo alla locazione una risposta al proprio bisogno abitativo.** In proposito, si ricorda che in sede di assestamento del bilancio provinciale 2022-2024 e con la legge di bilancio 2023 sono stati previsti incrementi straordinari per sostenere il bisogno abitativo dei nuclei familiari in locazione sul libero mercato prevedendo lo stanziamento di un ulteriore milione di euro sia per l'edizione del 2022 che per l'edizione del 2023.

Nelle graduatorie per la concessione del contributo integrativo alla locazione sul libero mercato approvate negli ultimi tre anni erano inseriti n. 3.391 nuclei nel 2019, n. 3.903 nuclei nel 2020 e n. 3.590 nuclei nel 2021 e, come già indicato, tutti queste famiglie hanno avuto accesso al beneficio.

Con riferimento agli alloggi sociali preme evidenziare che esistono inoltre alcune condizioni che contribuiscono a irrigidire i meccanismi di assegnazione degli alloggi e a rendere quindi difficoltoso l'accesso agli stessi. A tale proposito va evidenziato, ad esempio, che alcuni nuclei familiari con figli, pur occupando una buona posizione in graduatoria, potrebbero non vedersi assegnato alcun alloggio per **mancanza di appartamenti di dimensioni adeguate.** Infatti, vi sono **molti nuclei unipersonali o costituiti da coppie che occupano alloggi di dimensioni medio-grandi.** I dati aggiornati a fine settembre 2022 mostrano che il 62% dei nuclei unipersonali (pari a 1.977 nuclei) occupa attualmente un alloggio con una superficie maggiore di 50 mq fino a raggiungere superfici oltre i 100 mq; parimenti, il 32% dei nuclei costituiti da due persone (pari a n. 743) occupa un alloggio con una superficie superiore agli 80 mq. Il 45% degli alloggi con superficie tra gli 80 mq e i 120 mq è occupato da single o coppie.

Anche **la prolungata permanenza negli alloggi assegnati non favorisce un'adeguata rotazione dei potenziali beneficiari.** Basti pensare che a fine 2022 risulta che circa il 35% degli assegnatari di alloggio lo occupa da un periodo di tempo compreso tra gli 11 ed i 20 anni, mentre un altro 33% lo occupa da più di 20 anni.

Alloggi a canone moderato

Sono oltre settecento gli alloggi a canone moderato messi a disposizione dei nuclei familiari sul territorio provinciale da parte di:

- ITEA S.p.a. (circa 200 alloggi);
- Imprese convenzionate e soggetti privati (42 alloggi);
- Fondo Housing Sociale Trentino (516 alloggi).

I dati forniti dagli Enti locali si riferiscono ai vari bandi approvati nel corso del tempo per l'assegnazione degli alloggi da locare a canone moderato e mostrano che a fronte di 748 alloggi complessivamente disponibili sul territorio per la locazione a canone moderato, le

domande presentate per la prima assegnazione degli alloggi sono state nel corso del tempo n. 1.943 con 723 alloggi assegnati e con n. 1.220 domande che non hanno avuto risposta (da considerare che nel numero delle domande non soddisfatte sono ricomprese le rinunce all'alloggio da parte dei richiedenti).

L'assegnazione degli alloggi di risulta a canone moderato avviene secondo la nuova disciplina, operativa dal 2022, che ha inteso efficientare la riassegnazione degli alloggi di risulta prevedendo tempi brevi di reinserimento degli stessi nel circuito locativo. I dati a disposizione sull'assegnazione degli alloggi di risulta secondo la nuova impostazione mostrano, nel 2022, la messa a bando di n. 42 alloggi per cui sono state presentate n. 246 domande (25 alloggi sono già stati assegnati mentre 17 alloggi sono in fase di assegnazione).

Anche per gli alloggi a canone moderato si registra **un'offerta abitativa non corrispondente all'elevata richiesta.**

2. DIFFICOLTA' DI ACCESSO ALLA CASA PER CHI VIVE IN AREE AD ALTA DENSITA' TURISTICA.

La situazione risulta particolarmente aggravata laddove è difficile reperire alloggi come nelle zone ad alta vocazione turistica dove i proprietari preferiscono locare gli alloggi a turisti e non a residenti. Presso le strutture provinciali competenti sono in corso di analisi e valutazione possibili soluzioni volte quantomeno a cercare di ridurre le difficoltà evidenziate.

3. DIFFICOLTA' DI ACCESSO ALLA CASA PER CHI VIVE NEI CENTRI URBANI.

Le richieste di alloggi (a canone sostenibile o moderato) si concentrano nelle aree più popolate del territorio, in particolare nei centri di Trento e Rovereto. In tali comuni la carenza di alloggi sociali diviene pertanto più problematica soprattutto per la fascia più fragile della popolazione.

Si riportano di seguito alcuni dati:

Alloggi a canone sostenibile (edizione 2021)

- Rovereto: 302 domande;
- Trento: 846 domande;

Domande Trento + Rovereto: 42% del totale delle domande in graduatoria edizione 2021

Alloggi a canone moderato (con riferimento ai bandi pubblicati nel corso degli anni):

- Rovereto: 259 domande;
- Trento: 1.126 domande;

Domande Trento + Rovereto: 71% del totale delle domande presentate nei vari anni di edizione dei bandi.

4. DIFFICOLTA' DI ACCESSO ALLA CASA PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI.

La struttura competente in materia di formazione segnala che tutte le domande di borsa di studio e alloggio presentate dagli studenti sono state soddisfatte.

La struttura precisa inoltre che gli studenti beneficiari di borsa di studio possono decidere di usufruire del posto alloggio messo a disposizione da Opera universitaria oppure di andare in locazione presso privati e, se in possesso di regolare contratto di locazione, richiedere la borsa di studio come studenti "fuori sede".

5. DIFFICOLTA' DI ACCESSO ALLA CASA PER LE PERSONE SENZA DIMORA.

Per le persone senza dimora, è prevista un'offerta di servizi socio-assistenziali volti a garantire un'accoglienza di tipo residenziale.

In particolare l'offerta si articola in accoglienza presso dormitori, ai quali la persona accede in modo diretto presentando una richiesta allo sportello dedicato, e presso case comunitarie, comunità di accoglienza e alloggi di abitare accompagnato ai quali la persona senza dimora accede per il tramite dell'invio da parte dei servizi sociali e sulla base di una progettualità individualizzata.

In quanto servizi socio-assistenziali, la durata dell'accoglienza varia, a seconda della tipologia di accoglienza, da un minimo di 30 giorni (presso i dormitori) ad un massimo di 24 mesi (presso le comunità di accoglienza e abitare accompagnato).

Inoltre per le persone senza dimora è prevista la possibilità di essere coinvolte in progetti di "housing first" che, sempre sulla base di una progettualità individualizzata, possono prevedere una durata superiore ai 24 mesi.

In relazione alle caratteristiche, capacità e grado di autonomia delle persone, le stesse hanno accesso alle diverse tipologie di accoglienza sopra descritte.

6. SITUAZIONE DEL SOCIAL HOUSING.

Il social housing si rivolge a nuclei familiari che esprimono un bisogno abitativo e sono in grado di farsi carico di un canone maggiore rispetto a quello sostenibile. Gli alloggi vengono locati a canone moderato (con una riduzione del 30% rispetto a quello di mercato) prevalentemente mediante il Fondo Housing Sociale Trentino.

Ai fini dell'accesso agli alloggi a canone moderato è richiesto un ICEF compreso tra 0,18 e 0,39; detti valori possono essere aumentati o diminuiti dagli Enti Locali fino ad un massimo di 0,02.

Nell'esercizio 2022 è stato assicurato un sostegno finanziario di oltre 750 mila euro al Fondo Housing Sociale Trentino (FHST), il Fondo locale di investimento immobiliare per la realizzazione di alloggi a canone moderato, istituito nel 2013 dalla Provincia e dalla società di gestione del risparmio Finint Investments SGR S.p.A., con l'obiettivo di realizzare complessivamente 500 alloggi, per un investimento stimato in 110 milioni di euro. Tale obiettivo, a parità di investimento, è stato successivamente ampliato a 516 alloggi. Dall'inizio del 2015 ad oggi sono stati realizzati 500 alloggi, locati nell'ambito di 23 diverse iniziative distribuite nei comuni del territorio provinciale considerati ad alto fabbisogno abitativo. In particolare, nel mese di maggio 2022, sono stati consegnati 68 alloggi realizzati in località Lizzanella, a Rovereto, in relazione al bando curato dalla Comunità della Vallagarina. Successivamente sono stati consegnati 12 alloggi a Borgo Valsugana, in

relazione al bando curato dalla Comunità Valsugana e Tesino. L'ultima iniziativa in programmazione riguarderà il comune di Arco, località Bolognano, per un numero di alloggi pari a 16.

Per incrementare il numero degli alloggi a canone moderato sono state avviate nel passato altre iniziative. La prima ha riguardato il coinvolgimento delle imprese di costruzione, di cui ne sono risultate beneficiarie 3, per un numero di 41 alloggi situati nel Comune di Trento. La seconda, invece, è stata orientata alla ricerca di alloggi privati; in tal caso, tuttavia, l'iniziativa non ha prodotto alcun risultato apprezzabile (1 sola domanda per un solo alloggio) dimostrando lo scarso interesse dei proprietari a mettere a disposizione i loro appartamenti.

7. SITUAZIONE EDILIZIA POPOLARE.

L'intero patrimonio immobiliare gestito da Itea Spa è distribuito su tutto il territorio provinciale e ricomprende oltre agli alloggi sociali, che rappresentano la parte più rilevante, anche alcune unità destinate ad altri fini o non idonee alla loro assegnazione mediante graduatoria. Un certo numero di alloggi risulta "non disponibile" in quanto necessita di interventi di recupero più o meno impegnativi. Gli alloggi in disponibilità della Società sono n. 10.661 (dato del bilancio di esercizio ITEA S.p.A. 2021) - comprensivi delle diverse tipologie di locazione - dei quali il 90,4% è di proprietà della stessa mentre il restante 9,6% appartiene a Enti pubblici (Provincia autonoma di Trento, Comuni e Stato). I contratti di locazione attivi, risultanti dai dati di bilancio 2021, sono 9.390; tale dato incorpora il numero di alloggi sociali locati a canone sostenibile.

La maggior parte degli immobili sono stati costruiti prima dell'inizio del nuovo secolo; di questi n. 4.693 risultano essere inseriti in edifici costruiti o ristrutturati prima del 1985 e n. 5.836 negli anni successivi. Si tratta pertanto, in molti casi, di un **patrimonio vetusto**.

Dal bilancio sociale 2021 risulta che al 31.12.2021 **l'88,1% degli alloggi gestiti da Itea Spa è locato**. La percentuale rimanente comprende gli alloggi esclusi dal circuito della locazione perché inseriti nel Piano cessione o trattenuti dalla Società, in quanto destinati a far fronte a esigenze particolari dell'utenza (cambio alloggi, alloggi parcheggi o altro), o perché trattasi di alloggi temporaneamente non occupati in quanto in fase di prossima assegnazione o interessati da lavori di ristrutturazione.

Di seguito la ripartizione degli **alloggi non disponibili alla locazione**. Rientrano tutti gli alloggi lasciati da precedenti inquilini per i quali ITEA ha avviato le pratiche di sgombero e che hanno bisogno di essere mantenuti (*in fase di sgombero*); gli alloggi che necessitano di sistemazione completa (*in programmazione*) oppure gli alloggi con lavorazioni in corso o che necessitano di sistemazioni minime (*in lavorazione*). Sono ricompresi anche gli alloggi ultimati per i quali sono però ancora in corso gli adempimenti finali (*in verifica finale*).

I dati di seguito indicati rappresentano una fotografia dello stato del patrimonio della Società al **30 giugno 2022**.

Numeri alloggi:

- in fase di sgombero n. 47
- in fase di programmazione n. 615
- in lavorazione n. 388

➤ in verifica finale n. 23
per un totale di n. 1.073.

Va detto tuttavia che il numero degli alloggi non disponibili non è mai definitivo ma piuttosto in rapida evoluzione per effetto dei continui rilasci/ riassegnazioni degli appartamenti. Basti pensare che alla data del **6 ottobre 2022**, i dati relativi allo stato di attuazione degli interventi sui **cd. alloggi di risulta** è stato aggiornato dalla Società riducendo a n. 605 gli alloggi "in programmazione" e aumentando a n. 400 quelli "in lavorazione".

PNRR e Superbonus

Nell'ambito del Fondo Complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è prevista la realizzazione del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" per il quale sono complessivamente destinati alla Provincia circa 15,9 milioni di euro riferiti alle annualità 2021 - 2026.

La Provincia a fine dicembre 2021 ha definito il "Piano degli interventi ammessi a finanziamento", in relazione alle proposte d'intervento presentate da ITEA S.p.A., proprietaria di gran parte degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in provincia, e da alcuni enti locali, che mettono in disponibilità alloggi di proprietà per tale finalità. Le proposte sono state selezionate con particolare attenzione alla riqualificazione e all'efficientamento energetico nonché al numero di alloggi recuperati. In data 30 marzo 2022 il Piano è stato definitivamente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e ammesso al finanziamento nazionale.

A seguito dell'adozione del decreto ministeriale di approvazione del Piano degli interventi, con deliberazione della Giunta provinciale n. 952 del 27 maggio 2022 sono state impegnate le relative risorse. Successivamente, con l'approvazione del Piano Strategico Triennale 2022-2024 (deliberazione n. 2298 del 13 dicembre 2022) sono state stanziati ulteriori risorse provinciali per circa 4,4 milioni di euro al fine di far fronte ai maggiori costi dei lavori e delle materie prime; in tal modo, il finanziamento (statale e provinciale) complessivamente destinato alle iniziative è stato portato a circa 20,3 milioni di euro.

Il Piano comprende 8 interventi dei quali 5 di competenza di ITEA S.p.A. e 3 degli Enti locali (Comune di Livo, Comune di Rovereto, Comune di Cles) per un totale di 202 alloggi oggetto di riqualificazione.

ITEA S.p.A e gli Enti Locali hanno attivato le procedure per la realizzazione degli interventi collegati al Fondo Complementare al PNRR rispettando i tempi delle scadenze previste

Nel corso del 2021 è stato anche avviato il Piano per la riqualificazione di parte del patrimonio immobiliare di ITEA S.p.A. utilizzando i vantaggi fiscali previsti dal cd Superbonus fiscale 110%.

Il Piano, al momento dell'elaborazione di questa relazione, prevede un potenziale investimento complessivo di circa 151 milioni di euro, sia a carico di ITEA S.p.A. che dei soggetti privati proprietari (trattandosi di edifici misti), destinati alla realizzazione di 72

interventi, che interesseranno complessivamente 2.050 alloggi.

Per supportare tale Piano, nel mese di marzo 2022 sono state approvate specifiche direttive che consentono ad ITEA S.p.A. di cedere a tutti gli enti strumentali in forma societaria del sistema provinciale, il credito d'imposta derivante dalle operazioni superbonus 110% e dalle operazioni di manutenzione/ristrutturazione degli immobili strettamente connesse.

8. SITUAZIONE DI ITEA QUALE GESTORE DELL'EDILIZIA POPOLARE.

ITEA S.p.A. è la società in house totalmente partecipata dalla Provincia alla quale è affidata, con specifica convenzione, l'erogazione del servizio pubblico di edilizia abitativa sociale e, in particolare, la gestione del patrimonio abitativo in sua proprietà o disponibilità. Tale patrimonio è costituito, al 31 dicembre 2021, da 10.661 alloggi, destinati prevalentemente alle locazioni a canone sostenibile (dal bilancio di esercizio 2021 di ITEA S.p.A.).

La Provincia riconosce alla Società una specifica assegnazione annuale di risorse finanziarie per l'erogazione del servizio pubblico (destinate alla gestione ordinaria del patrimonio abitativo e dell'inquilinato); per il 2023 lo stanziamento ammonta a 5 milioni di euro ed è stato incrementato per far fronte al possibile aumento dei casi di morosità (dovuto anche alle maggiori spese condominiali a carico dell'inquilino per effetto del caro energia).

La convenzione prevede inoltre la definizione di un Piano strategico triennale, quale programmazione concordata tra Provincia ed ITEA S.p.A che comprende, in particolare, interventi di manutenzione straordinaria e interventi volti all'incremento del patrimonio abitativo compresi il recupero edilizio, la nuova costruzione e l'acquisto di alloggi sociali.

Nel dicembre 2022 è stato approvato il Piano strategico triennale 2022-2024 (deliberazione n. 2298 del 13 dicembre 2022) con il quale si prevede:

- l'assegnazione di nuove risorse finanziarie di circa 12,4 milioni di euro da utilizzarsi nel triennio 2022-2024 per gli interventi di manutenzione straordinaria e per la ristrutturazione di circa n. 810 alloggi di risulta;
- l'avvio del cantiere di via S. Pio X a Trento (La Nave) per la realizzazione di n. 36 nuovi alloggi.

E' attualmente in fase di definizione con ITEA S.p.A. il piano strategico triennale 2023 – 2025.

Per far fronte all'impegno cui ITEA S.p.A. è chiamata (gestione patrimonio abitativo, gestione Superbonus, PNC) la dotazione organica della Società è stata rafforzata sia per quanto riguarda i ruoli dirigenziali (dal 2018 al 2021 +50% e una posizione in corso di assunzione) sia per quanto riguarda il personale (che tra il 2018 e il 2022 è aumentato, esclusi i dirigenti, di 11 unità, pari al +9%). Da ultimo, la PAT ha accolto nel gennaio 2023 la richiesta di assunzione di n. 3 tecnici.

9. PROGETTUALITA' MESSE IN CAMPO PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA ABITATIVA.

Per rispondere ai bisogni abitativi della cittadinanza, la Provincia ha indirizzato le proprie politiche lungo tre linee direttrici che hanno come obiettivo la garanzia del diritto all'abitazione attraverso:

- il rinnovo del sistema di edilizia abitativa pubblica;
- la sperimentazione di soluzioni abitative innovative;
- l'incentivo al recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo esistente.

In particolare, al fine di rinnovare ed efficientare il sistema di edilizia abitativa pubblica è in atto un consistente lavoro di analisi dell'attuale quadro normativo che sembra ad oggi risentire del mancato aggiornamento imposto dai cambiamenti in atto e dalle emergenti esigenze abitative. Tale analisi è orientata a verificare e valutare, tra l'altro, i requisiti richiesti ai potenziali beneficiari, le modalità di utilizzo del patrimonio abitativo, i criteri di assegnazione degli alloggi sociali e quelli di permanenza, le regole del cambio alloggio e del subentro; le valutazioni vengono condotte con estrema attenzione visto il forte impatto che potrebbero avere sugli inquilini.

Per meglio rispondere al bisogno abitativo la Provincia ha inoltre avviato un percorso di rinnovamento delle proprie politiche abitative per diffondere e sostenere scelte abitative sostenibili in cui i cittadini sono chiamati ad avere un ruolo di responsabilità nella costruzione del proprio benessere abitativo. L'abitare collaborativo si colloca dentro questo percorso.

La Provincia si è impegnata quindi a diffondere concretamente forme abitative innovative e sostenibili quali il coliving e il cohousing.

Rispetto al coliving sono state consolidate le esperienze avviate negli scorsi anni nei Comuni di Luserna e di Canal San Bovo, con il coinvolgimento rispettivamente di 4 e 5 nuclei familiari assegnatari, a titolo gratuito, di alloggi pubblici precedentemente non utilizzati.

Rispetto al cohousing il Comune di Albiano a giugno dello scorso anno ha approvato un bando che prevedeva la messa a disposizione di 5 appartamenti con contratto di locazione a canone ridotto del 50% rispetto al canone di mercato, per un periodo di quattro anni rinnovabili. Sono state presentate 45 domande e, a seguito di valutazione delle stesse, sono stati individuati i 5 nuclei familiari futuri cohousers. I contratti sono stati già sottoscritti e gli alloggi saranno a breve occupati dai cohousers.

Riguardo al rinnovamento del patrimonio abitativo, attualmente la Provincia ha focalizzato l'attenzione sul rinnovo ed efficientamento del patrimonio residenziale pubblico: tali interventi avranno un impatto significativo sia in termini ambientali sia in termini di maggior sostenibilità economica dei costi di gestione degli alloggi. Si tratta in particolare degli interventi previsti dal Superbonus 110% e dal PNC, in cui è coinvolta anche ITEA S.p.A. di cui si è già detto più sopra.

Infine, la Provincia con la legge di stabilità provinciale 2023 (lp n. 20 del 29.12.2022) ha introdotto alcune nuove agevolazioni.

In particolare:

- ➔ uno strumento di sostegno alla locazione che affianca l'attuale strumento del contributo

integrativo al canone degli alloggi locati sul libero mercato con l'obiettivo prioritario di incentivare il ripopolamento delle zone periferiche e svantaggiate del territorio. Questo strumento nuovo e sperimentale vede il coinvolgimento attivo degli enti locali e si concretizza nel riconoscimento di un incentivo economico a sostegno del pagamento del canone di affitto a quei nuclei familiari che si trasferiscono nelle zone individuate. Tale incentivo è maggiorato per i giovani e per le coppie di giovani di età inferiore ai 35 anni.

- un intervento per favorire l'indipendenza abitativa delle giovani coppie e incentivare l'adesione a forme di previdenza complementare tramite la concessione di un contributo di 15 mila euro per l'acquisto della prima casa di abitazione.

E' stato inoltre istituito il **Comitato provinciale per l'edilizia abitativa** con lo scopo di favorire il confronto sui temi delle politiche abitative in modo da poter rispondere in maniera più adeguata al bisogno casa. Il Comitato assicurerà il coinvolgimento dei sindacati, delle associazioni degli inquilini e dei proprietari nonché di tutti i soggetti portatori di interesse.

Il Comitato monitorerà i fabbisogni e la situazione abitativa rilevata sul territorio provinciale analizzando tutte le esigenze del settore sia a livello provinciale che locale. Promuoverà quindi iniziative volte a favorire il confronto tra settore pubblico e privato favorendo anche lo scambio di esperienze di buone pratiche all'interno e all'esterno del territorio provinciale.